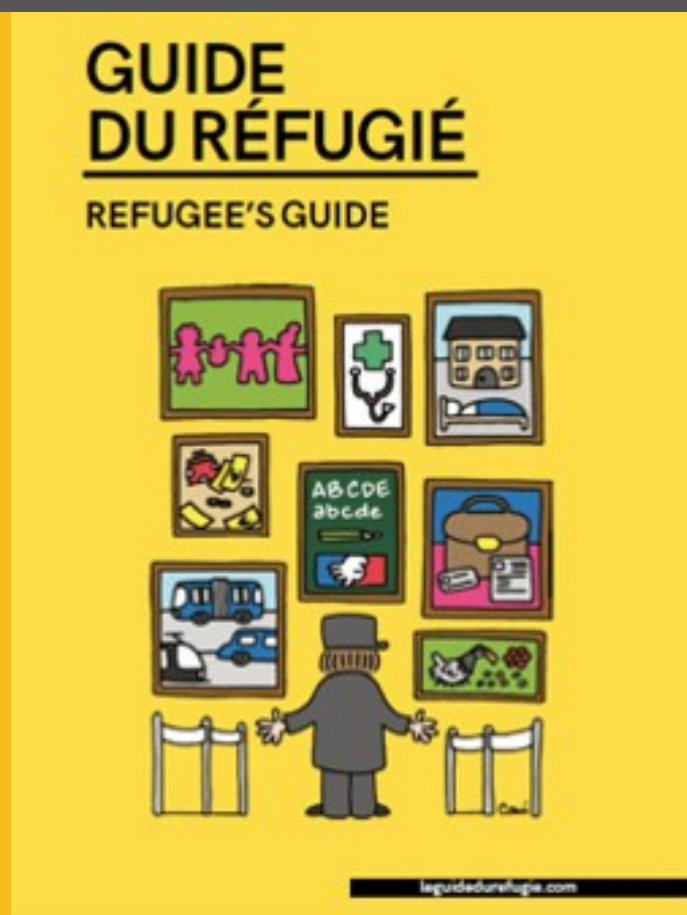




LA GUIDA DEL RIFUGIATO

CREAZIONE, AREE DI LAVORO E SPERIMENTAZIONE



Cofinancé par le
programme Erasmus+
de l'Union européenne



I - Le Guide du réfugié in Francia

1- Creazione e tematiche

La Guida del Rifugiato è un sito web (www.guidedurefugie.com), disponibile anche in forma di libro, progettato in Francia (Bordeaux) da un team multidisciplinare. Tutti gli elementi del sito possono essere scaricati gratuitamente e il sito è ottimizzato per la consultazione su Internet e su Smartphone.

Si rivolge principalmente ai beneficiari di protezione internazionale (BPI) che hanno ottenuto il loro status di rifugiato, protezione sussidiaria e/o apolide in Francia. Fa parte di un approccio all'inclusione dei rifugiati, considerando che l'ottenimento dello status permette alle persone di entrare pienamente nella società - con i propri diritti e doveri.

È dopo aver ottenuto lo status che il processo di inclusione (a breve, medio e lungo termine) diventa effettivo.

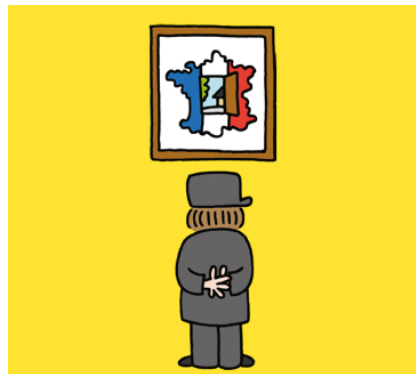
La Guida del Rifugiato è stato pensato anche per:

- Volontari, associazioni, istituzioni e strutture che lavorano con i rifugiati. Richiedenti asilo che trovano informazioni ed esperienze sulla loro possibile situazione in Francia dopo aver ottenuto lo status.



L'idea iniziale della *Guida del rifugiato* è venuta dal Pôle Solidarité Bordeaux, il servizio di accoglienza dei rifugiati dell'organizzazione nazionale COS. La direttrice di questo servizio, Anne Rouffi, si è resa conto che i rifugiati avevano difficoltà a trovare informazioni, che erano sparse e talvolta difficili da capire. Il processo di riflessione è continuato con Christophe Dabitch (scrittore, autore di fumetti) per immaginare la futura Guida (contenuto, forma, processo, obiettivi) e poi con un team multidisciplinare per implementarla.

La Guida è stata creata in Francia perché un tale strumento pratico per le organizzazioni di supporto all'inclusione non esisteva, se non in testi indirizzati principalmente agli assistenti sociali, in documenti ufficiali di vari ministeri e amministrazioni o in schede specializzate ma sparse.



I temi principali della *Guida del Rifugiato* sono:

- Sostenere l'inclusione dei rifugiati attraverso informazioni pratiche e amministrative.
- Difendere i loro diritti e permettere loro di usufruirne
- Promuovere una migliore comprensione dei rifugiati e della società francese.
- Sviluppare un metodo inclusivo di lavoro con i rifugiati attraverso esempi.
- Combattere gli stereotipi e mostrare la singolarità dei percorsi.
- Combinare l'aspetto pratico con una dimensione umana, in particolare con storie a fumetti.



La guida del rifugiato è disponibile in 5 lingue: francese, inglese, arabo, russo, dari, farsi. La scelta di queste lingue è legata all'uso transnazionale (diversi paesi interessati dalla stessa lingua) e alle origini maggioritarie dei rifugiati in Francia.

Queste lingue sono presenti nel PDF globale del sito, nelle versioni per smartphone e nei fumetti. Nella versione del libro, per ragioni pratiche, sono stati mantenuti solo il francese e l'inglese.

Piuttosto che separare le lingue, il team francese ha scelto di giustapporre con un principio grafico che permette al rifugiato di leggere nella sua lingua e di avere accesso alle stesse informazioni in francese.

La scelta di mescolare le lingue nella Guida deriva da tre ragioni principali:

- La padronanza della lingua è un punto essenziale, il primo proposto dai rifugiati che partecipano al progetto. A suo modo, la Guida dei rifugiati contribuisce a questo processo di apprendimento.
- I rifugiati possono mostrare alle amministrazioni o alle associazioni i passaggi in francese di ciò che hanno capito nella loro lingua.
- Questa equivalenza grafica delle lingue e questo modo di incoraggiare

l'apprendimento del francese ha anche una dimensione simbolica nel contesto dell'integrazione/inclusione dei rifugiati.

L'uso dei fumetti era previsto fin dall'inizio del progetto. Attraverso la sua capacità evocativa universale, il fumetto porta una dimensione umana e sensibile alla Guida, giustapposta a informazioni pratiche.

Basato su interviste con i rifugiati che partecipano al progetto, evidenzia i loro punti di vista, le loro analisi e le loro singolarità.

STATUT

(OBTENTION - OFPRA - RECOURS...)

L'obtention du statut de réfugié, de protégé subsidiaire ou d'apatride est le début d'une nouvelle vie avec des droits et des obligations. C'est l'entrée réelle dans la société française et la rupture administrative et juridique avec votre pays d'origine. Il faut s'y préparer, c'est le début d'un long et difficile parcours, fait d'étapes administratives et de démarches concrètes, qui est difficile.

Obtaining the status of refugee, beneficiary of subsidiary protection or stateless person is the start of a new life with rights and obligations. It is a real entry into French society and an administrative and legal break with your country of origin. You need to be prepared for it, as it is a long and difficult process with administrative steps and concrete procedures to follow.

الحصول على صفة اللجوء، الحماية المؤقتة أو صفة عدم بيم الجنسية هو بداية حياة جديدة فيها حقوق و واجبات. إنها المدخل الحقيقي للمجتمع الفرنسي وهو أيضاً قطع العلاقة الإدارية والثقافية مع بلدك الأم. يجب التحضير لهذه المرحلة الجديدة، إنها البداية لطريق طويل، الضوضاء في خطوات ومراحل إدارية، قد تكون صعبة.

Получение статуса беженца, апатрида или субсидиарной защиты означает начало новой жизни, с ее правами и обязанностями. Вы становитесь частью французского общества, разрывая административные и правовые отношения с родиной. К этому шагу стоит подготовиться: это начало длинного непростого пути, состоящего из административных этапов и конкретных действий.

در یافت وضعیت پناهندگی، تحت حمایت موقت یا بدون وطن سرآغاز زندگی جدیدی است با حقوق و وظایف مربوط به آن. ورود واقعی است به جامعه ی فرانسه و گسست اداری و حقوقی از کشور مبدأتان. باید برای آن آماده شد، این سرآغاز مسیری طولانی و دشوار است با مراحل اداری و اقدامات عینی و ملموس ومشکل.

2- Composizione dell'équipe francese della guida

Un team di oltre 20 persone ha lavorato sulla Guida per 18 mesi, con diverse intensità nelle diverse fasi del progetto.

- Un'assistente sociale specializzata nella situazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo che contribuisce con le sue conoscenze, pensieri e con il monitoraggio del progetto. Svolge il ruolo di referente principale che convalida le scelte e gli scritti con il resto della squadra.
- Un gruppo di una decina di rifugiati.
- Un redattore incaricato di scrivere la Guida sulla base della documentazione, delle interviste e del controllo costante con l'assistente sociale. È anche incaricato di collegare i diversi attori del progetto (fumettista, traduttori, grafico, ecc.) e di scrivere le sceneggiature dei fumetti.
- Una fumettista che disegna le strisce a fumetti basate su interviste con il gruppo di rifugiati che partecipano alla Guida e sceneggiate dal redattore.
- Una struttura associativa responsabile del supporto legale e istituzionale della Guida e della gestione degli aspetti finanziari e commerciali. È anche responsabile degli eventi di promozione della Guida.
- Traduttori delle lingue scelte.
- Correttori di bozze in francese e nelle lingue scelte.
- Un grafico incaricato di creare l'impaginazione grafica, il sito web e le sue varianti, il libro e una pagina Facebook che collega al sito. Egli controlla anche la gestione del sito.
- Un gruppo di associazioni partner in Francia per promuovere e distribuire la Guida.
- Uno stampatore per il libro.

3- Budget, finanziamento e diffusione

Tutti coloro che hanno lavorato al progetto sono stati pagati sulla base dei loro normali stipendi. Tuttavia, alcuni hanno deciso di partecipare su base volontaria. Per la squadra dei rifugiati, per ragioni pratiche (contratto e forma di remunerazione), si è deciso di offrire un buono spesa in un negozio che permetteva loro diverse scelte.

Il budget complessivo per la Guida dei rifugiati in Francia era di 32.000 euro.

L'associazione Welcome Bordeaux (accoglienza e assistenza a rifugiati e richiedenti asilo) ha sostenuto legalmente il progetto, che è stato finanziato principalmente da privati. Due mecenati che desiderano rimanere anonimi hanno reso possibile la realizzazione della Guida.

Le fonti di finanziamento sono state:

- Tre associazioni: *Welcome Bordeaux*, *JRS Francia*, *COS*. Due sponsor privati (circa il 60% del finanziamento).
- Un ente locale: il *Conseil départemental de la Gironde*, che ha acquistato le versioni a libro delle guide per distribuirle nei servizi amministrativi accessibili al pubblico.
- La vendita della versione libro della *Guida del rifugiato* al prezzo simbolico di 5 euro, che ha rimborsato il costo della stampa e ha permesso una ristampa.

La distribuzione nazionale della *Guida* è stata resa possibile dal supporto attivo di molte associazioni e organizzazioni nazionali e locali lavorano con i rifugiati. Riportando il sito della Guida sui loro siti web, hanno reso possibile la conoscenza e il suo utilizzo. ***Amnesty***

International Francia ha giocato un ruolo importante come principale partner nazionale (comunicato stampa, evento di lancio, promozione della Guida, supporto alla distribuzione).



che
sua

4- Il sito Internet della *Guida*

Il sito web include i seguenti elementi accessibili dalla Home-page:

- Una breve dichiarazione introduttiva.
- La Guida completa in PDF interattivo e in 4 lingue. 5 versioni della Guida per Smartphone.
- Il fumetto completo, formato italiano, 60 pagine. Le FAQ con i capitoli.
- Un link per comprare la Guida.
- Diverse schede: Partner e grandi associazioni nazionali che lavorano con i rifugiati / Altre guide esistenti / Documenti ufficiali.
- Una scheda “Nella tua regione” che propone contatti amministrativi e associativi per i rifugiati in tutte le regioni francesi.

GUIDE DU RÉFUGIÉ

LES PARTENAIRES DU GUIDE

LES AUTRES GUIDES

LES DOCUMENTS OFFICIELS

DANS VOTRE RÉGION

€ POUR ACHETER LE LIVRE



NOS PARTENAIRES

Ces associations nationales aident et travaillent auprès des réfugiés, elles soutiennent également le Guide.
De nombreuses structures travaillent dans les régions (voir sur le site Dans votre région).

JRS Welcome Bordeaux

www.welcomebordeaux.org
www.facebook.com/welcomebordeaux
welcome.bordeaux@gmail.com

JRS France

www.jrsfrance.org

Amnesty International France

www.amnesty.fr
(Voir la campagne I Welcome pour les réfugiés)

Groupe d'Information et de Soutien des Immigrés (Gisti)

Forum réfugiés – Così (Lyon)

www.forumrefugies.org

La Cimade

(présente dans de nombreuses villes)

www.lacimade.org

(Voir : Nos actions / En région)

France Terre d'Asile (FTDA)

www.france-terre-asile.org
(Voir : Nos actions, informations très complètes.)

Secours catholique

www.secours-catholique.org

Coallia

www.coallia.org

Adoma

www.adoma.fr

Centre Primo Levi

www.primolevi.org

Centre d'Orientation Sociale (COS)

www.cos-asso.org

France Horizon

GUIDE DU RÉFUGIÉ

LES PARTENAIRES DU GUIDE

LES AUTRES GUIDES

LES DOCUMENTS OFFICIELS

DANS VOTRE RÉGION

€ POUR ACHETER LE LIVRE



LES AUTRES GUIDES & PLATEFORMES POUR LES DEMANDEURS D'ASILE, LES MIGRANTS, LES RÉFUGIÉS...

DIAIR : Délégation interministérielle pour l'Accueil et l'Intégration des Réfugiés.

La DIAIR a été créée en 2018, elle fait le lien entre les différents ministères (Logement, Santé, Intérieur...). Elle propose sur son site des aides et des outils dans différents domaines : langue française, logement, accès aux droits, éducation...

DIAIR

France Terre d'asile (www.france-terre-asile.org) a créé un site et une application pour Smartphone, le Guide SamSam, avec des informations par thèmes pour les demandeurs d'asile. Collaboratif, en français et en anglais, ce guide délivre de nombreuses informations pratiques, des informations administratives et juridiques :

SAMSAM.GUIDE

Pour les réfugiés, France Terre d'asile a publié des dossiers thématiques :

Réfugiés Bienvenue a réalisé un « Guide sur les demandeurs d'asile en Ile-de-France » :

LE GUIDE SUR L'ACCUEIL DE RÉFUGIÉS

La mairie de Paris a réalisé un Guide Accueil des réfugiés à Paris, pour les demandeurs d'asile et les réfugiés, avec de nombreuses informations pratiques :

ACCUEIL DES RÉFUGIÉS À PARIS

Le Ministère de l'Intérieur propose sur son site « Le Guide des procédures de L'Ofpra pour les demandeurs d'asile » :

GUIDE DES PROCÉDURES DE L'OFPPA

GUIDE DU RÉFUGIÉ

LES PARTENAIRES DU GUIDE

LES AUTRES GUIDES

LES DOCUMENTS OFFICIELS

DANS VOTRE RÉGION

€ POUR ACHETER LE LIVRE



LES ESSENTIELS

STATUT

[Fiche familiale de référence](#)

À compléter rigoureusement et y joindre les documents originaux.
(acte de naissance/passeport/carte d'identité)

SÉJOUR

RÉCÉPISSÉS DE PROTECTION INTERNATIONALE

[Récépissé constatant la reconnaissance d'une protection internationale](#)

[Récépissé de demande de carte de séjour](#)

TITRES DE SÉJOUR

EMPLOI

[Fiche pour immersion professionnelle](#)

(à remplir par pôle emploi et le lieu de stage.)

RÉUNIFICATION FAMILIALE

[Dossier à remplir pour le Bureau des familles des réfugiés après la demande de visa.](#)

C'est le BFR qui envoie ce dossier à votre adresse.

LOI

Vous pouvez consulter sur Internet deux textes essentiels :

[La loi Asile-Immigration du 10 septembre 2018 dans son intégralité](#)

La Stratégie nationale pour les réfugiés. Document PDF à télécharger qui explique les principes et la stratégie du

Sul sito web, sono forniti collegamenti ipertestuali ai siti web di associazioni, ministeri, amministrazioni, testi giuridici, sistemi di aiuto, ecc.

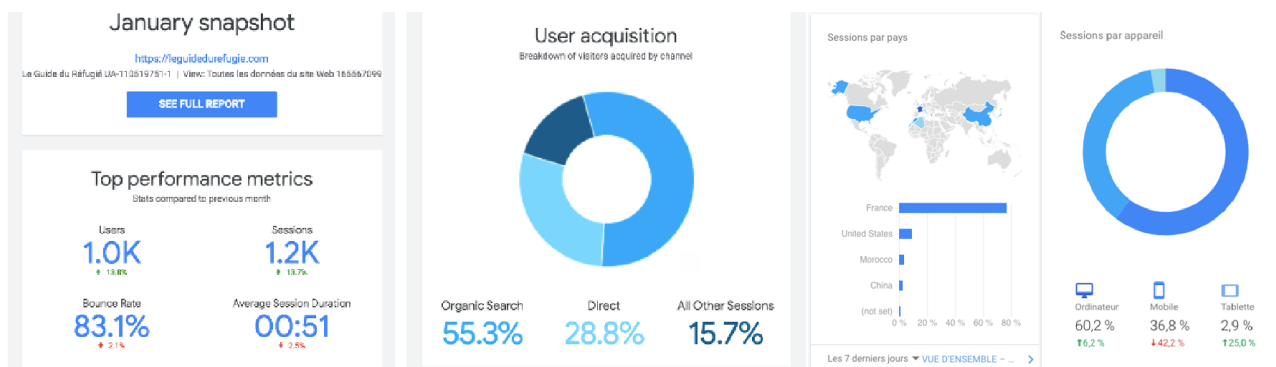
Il sito non è interattivo ma consultativo. Tuttavia, con un avvertimento sui limiti dell'aiuto fornito, è stato creato un indirizzo e-mail per rispondere puntualmente ai lettori.

Il sito è volutamente semplice nella sua presentazione e architettura, con un numero limitato di collegamenti ipertestuali interni. La chiarezza è essenziale perché i rifugiati, oltre al problema della conoscenza della lingua, sono spesso confrontati con procedure online multiple e complesse. La questione principale della Guida è l'accesso alle informazioni, in una lingua che si rivolga ai rifugiati.

Il numero di visite alla Guida (Google analytics) è stimato tra 1.000 e 2.000 al mese, con alcuni mesi che vedono picchi più alti.

Dato il suo utilizzo da parte dei rifugiati, è stata creata una pagina Facebook per presentare la Guida, con un link al sito. Serve solo come vetrina e collegamento. In un mese tipico, il 42% degli utenti arriva tramite la pagina Facebook, il resto tramite associazioni partner, giornali o siti che avevano scritto articoli ecc.

In termini di consultazione, in un mese tipico, il 63% sarebbe su un computer, il 31% su uno smartphone e il 5% su un tablet.



II - Aree di lavoro con i partner

Nell'ambito di questo progetto europeo, iniziato dall'esempio della Guida in Francia, la volontà è di lavorare con i diversi partner per sostenere e sviluppare altre guide nei diversi paesi, iniziando con un esperimento a Malta.

Anche se lo status di rifugiato politico si basa sulla Convenzione di Ginevra ratificata dai paesi in questione, la legislazione e i contesti socio-culturali e politici sono diversi. L'obiettivo è di permettere la creazione di progetti guida da parte dei partner secondo le loro necessità e specificità. Sono quindi necessarie diverse fasi di questo lavoro comune.

I cinque partner ritengono che l'elaborazione di queste guide nel contesto europeo rappresenterebbe un elemento importante per l'informazione e l'inclusione dei rifugiati, **purché si tenga conto delle specificità di ogni paese.**

1- Analisi nei vari paesi partner

Un'analisi della situazione esistente (legislazione, situazione dei rifugiati, contesto sociale, politico e culturale, meccanismi di aiuto, ecc.) e delle guide per i rifugiati esistenti è stata realizzata dai partner

I primi elementi portati dai partner sono i seguenti:

Svezia, STIFTELSEN HOGSKOLAN I JONKOPING

La Newbie Guide (<https://www.thenewbieguide.se/>) ti guida attraverso il processo prima e dopo il tuo arrivo. Alloggi, corsi di lingua, diritti e doveri, trovare un lavoro, aspetti sociali della vita in Svezia, post di blog di altri rifugiati, gruppi a cui unirsi ecc. Sul sito più generale c'è una sezione per i rifugiati. Ci sono informazioni su diritti e doveri: richiesta di asilo, apprendimento dello svedese, sostegno finanziario, lavoro, alloggio, assistenza sanitaria... Varie associazioni si sono offerte per entrare in contatto con gli abitanti.

Hermods simple guide to sfi (Swedish for immigrants)

<https://www.hermods.se/blogg/hermods-simple-guide-sfi-swedish-immigrants/>
spiega come e perché unirsi a Swedish for immigrants (sfi), un programma di integrazione ed educazione per principianti dove si impara a parlare svedese e a conoscere la società svedese.

Sweden.se presenta la cultura, la società, la natura, l'economia ecc. in Svezia

Un'agenzia governativa fornisce anche informazioni ufficiali sull'immigrazione in Svezia e le varie procedure nella maggior parte delle lingue:

<https://www.migrationsverket.se/English/Private-individuals/Protection-and-asylum-in-Sweden/Applying-for-asylum.html>

GRECIA, EDRA

Esistono alcune guide in Grecia, ma senza i fumetti. Una futura guida dovrebbe coprire la maggior parte delle questioni e delle circostanze che i rifugiati possono trovarsi ad affrontare dopo aver ottenuto lo status, con informazioni che tengano conto della specificità del Paese (ad esempio, un'amministrazione poco preparata, grandi flussi migratori, ecc.) Nei Paesi che hanno affrontato tali condizioni, le ONG e le altre organizzazioni internazionali hanno offerto e offrono tuttora un grande aiuto in termini pratici, che gli Stati, anche se erano e sono obbligati dalle leggi internazionali, non sono in grado di offrire o sono meno funzionali per gestire la situazione. In quest'ottica, i link utili proposti in una guida dovrebbero essere aggiornati con gli operatori sul campo.

Il più ovvio per i lettori greci è la lingua, cruciale per l'integrazione dei rifugiati ma meno importante per uno Stato che punta meno sull'integrazione. In diverse sezioni, alcune aree possono essere limitate o ampliate; dovrebbero essere contemplate anche le informazioni sul rimpatrio volontario. Allo stesso modo, la realtà dei rifugiati è diversa tra Francia e Grecia. La stragrande maggioranza dei rifugiati che arrivano in Grecia vive da tempo in campi in condizioni disumane, situazione utile alla politica dissuasiva rispetto al venire in Europa. Occorre riflettere seriamente su cosa significhi essere un rifugiato nel primo Paese di accoglienza (con un'economia in recessione e minori strutture di protezione sociale) e su cosa significhi essere un rifugiato nel secondo Paese di accoglienza.

Le guide esistenti in Grecia sono :

Living in Athens : <https://www.solidaritynow.org/ekdoseis/>

Survival Guide : <https://www.synigoros.gr/resources/docs/odhgos-epiviwshs.pdf>

Survival Guide mdm : https://mdmgreece.gr/app/uploads/2018/06/Survival_Guide.pdf

Italie, Lai-momo

Una Guida di questo tipo non esiste in Italia.

Nel corso della vita lavorativa dei membri di Lai-momo, molti richiedenti asilo hanno posto le stesse domande alle quali una guida come quella sviluppata in Francia può fornire risposte, anche quelle meno "istituzionali", quelle che meno facilmente possono essere affrontate da chi non si è mai trovato in questa situazione. L'esempio migliore è la consulenza su come ottenere la patente di guida, che è molto preziosa nella vita di un rifugiato in cerca di lavoro e di mobilità autonoma.

Poiché le situazioni dei Paesi sono molto diverse, una guida in Italia richiederà un lavoro sulle infrastrutture e sulle informazioni specifiche utilizzando come modello quella sviluppata in Francia. Ad esempio, non tutti i Paesi forniscono un reddito sociale e un sostegno economico pari a quello della Francia, che è nota per avere un sistema di protezione sociale molto forte. Questa sezione specifica in Italia sarà quindi più limitata. Un altro esempio: il sistema italiano prevede servizi specifici nell'ambito del percorso per i rifugiati, in particolare l'orientamento professionale (nel sistema SIPROIMI). Sarebbe opportuno aggiungere una sezione sul sostegno economico che il rifugiato può ottenere quando lascia il progetto di accoglienza. Poiché molti rifugiati hanno trascorso almeno un po' di tempo nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) o nel sistema SIPROIMI, e quest'ultimo in particolare fornisce un certo sostegno economico a coloro che ne escono, potrebbe essere utile aggiungere una sezione su come ottenere questo sostegno e su cosa può coprire.

Malte, VisMedNet Association / Hal Far Outreach

In corso di lavorazione nell'ambito della sperimentazione (Parte III).

2- Analisi comparativa con la Guida francese

Valutazione complessiva

Logica editoriale, costruzione, suddivisione tematica, scelta delle informazioni, uso di diverse lingue, grafica, parti della guida in fumetto: la Guida dei rifugiati è nel complesso apprezzata positivamente dai partner con osservazioni costruttive sia sugli elementi mancanti o da rivedere sia sui contributi necessari a seconda dei Paesi.

L'EDRA ha sottolineato l'importanza di una sezione della Guida dedicata alle domande di asilo e ai richiedenti asilo. La situazione greca (primo paese di accoglienza dopo la traversata, paese che concede una bassa percentuale di protezioni internazionali con pratiche di polizia che sono state denunciate, paese considerato come un "passaggio" dai rifugiati) è su questo punto diversa dalla Francia e richiederebbe senza dubbio un approccio diverso. Lai-momo apprezza il fatto che la Guida copra con successo la maggior parte delle questioni e delle situazioni che un rifugiato può trovarsi ad affrontare dopo aver ottenuto lo status, sia sulla strada dell'empowerment che nel contesto dell'interazione con la pubblica amministrazione. Dal punto di vista della comunicazione, il sito web e il libro hanno un bel design e colori attraenti per l'associazione.

Guide esistenti

In Svezia esistono guide per i rifugiati (solo in svedese e inglese), che si sovrappongono al contenuto della Guida per i rifugiati. La guida più vicina è la Beginner's Guide, rivolta a tutti coloro che si stabiliscono in Svezia, con una sezione dedicata ai rifugiati.

In Grecia, le guide si concentrano sulla sopravvivenza dei rifugiati, prima di ottenere uno status complesso e difficile. La durezza delle condizioni di vita (in parte diverse da quelle della Francia, il "secondo Paese ospitante"), la lunga permanenza nei campi profughi, la violenza della polizia, il trauma degli attraversamenti di frontiera ancora recenti portano a situazioni percepite dall'équipe greca come "non in sintonia" con le realtà francesi, soprattutto quelle presentate nei fumetti. Inoltre, EDRA fornisce estensioni per gli smartphone, come i codici QR.

In Italia non sembra esistere una guida analoga.

Creazione di altre Guide per i rifugiati in Europa

STIFTELSEN HOGSKOLAN I JONKOPING, per la sua vicinanza alla Guida esistente in Svezia, è favorevole a integrare nella Guida per principianti una versione ridotta per arricchire la sezione dedicata ai rifugiati (il multilinguismo sarebbe interessante in Svezia).

EDRA in Grecia e Lai-momo a Bologna stanno pensando di estendere la guida al loro Paese e ad altri in Europa, con tutti gli adattamenti e le integrazioni necessarie, descritte nelle loro letture critiche. EDRA suggerisce di presentare l'alfabeto greco o anche alcune parole greche utili scritte in alfabeto latino, in modo che gli stranieri possano pronunciarle. Poiché l'alfabeto greco è diverso da quello latino, questo potrebbe rendere la vita più facile ai rifugiati, così come la conoscenza dell'uso dei trasporti, che potrebbe essere una sfida per un nuovo arrivato nella realtà di un'area metropolitana come Atene, dove la maggior parte di questi gruppi finisce. Infine, se il Covid-19 caratterizza la nuova realtà globale, una sezione dovrebbe essere dedicata ad essa.

Lo sviluppo della Guida in Europa può quindi essere previsto sia come creazione ex-novo che come arricchimento di guide già esistenti.

3- Filosofia della Guida : *con* i rifugiati

Oltre alle principali questioni incentrate sull'inclusione, l'accesso ai diritti, l'empowerment, la conoscenza reciproca e la lotta agli stereotipi, è sembrato essenziale coinvolgere nella creazione di questo strumento, fin dall'inizio, un gruppo di rifugiati statutari composto da persone di origini, età e genere diversi.

In Francia questa pratica inclusiva non è stata vista come una costrizione o una scelta ideologica, ma come una necessità per la rilevanza della Guida. È uno degli assi essenziali su cui si lavora con i partner, al fine di rivolgersi con precisione ai destinatari di questo lavoro.

Sembra importante lavorare con i rifugiati (riflessione, realizzazione, trasmissione e promozione) fin dall'inizio del progetto per le seguenti ragioni:

I rifugiati hanno una conoscenza individuale e soggettiva, "dall'interno", di un viaggio (prima, durante, dopo lo status di protezione internazionale) con punti di vista diversi a seconda della singola storia di ciascuno.

La loro conoscenza dei percorsi è collettiva: sanno come persone diverse da loro li hanno realizzati.

Hanno una conoscenza oggettiva delle procedure amministrative, avendo sperimentato non solo i testi ma anche le pratiche.

Hanno una visione e un'analisi della società in cui sono entrati, in particolare delle fasi amministrative, sociali, psicologiche e relazionali che hanno attraversato.

La particolarità del gruppo di rifugiati in Francia è che, lavorando come volontari all'interno del COS per sostenere i nuovi arrivati e spiegare sia le procedure che il contesto sociale e culturale, avevano una prospettiva sulla propria esperienza ed erano di fatto in una posizione di trasmissione delle conoscenze.

Una delle questioni chiave per i rifugiati è quella di (ri)diventare soggetti in una nuova società, di (ri)trovare un posto a sé stante senza essere assegnati a stereotipi o ridicibili a uno status e a una storia passata. Essere attori di un progetto come la Guida è un elemento tra gli altri che le persone possono cogliere per considerare positivamente il loro posto in questa nuova società.

Allo stesso modo, molti di loro si sono espressi nella Guida per definire cosa pensassero fosse l'integrazione in un nuovo Paese (abbiamo usato il termine integrazione piuttosto che inclusione perché è stato a lungo usato in maggioranza in Francia, ed è il termine che i rifugiati hanno sentito di più).

La definizione e la visione dell'integrazione sono diverse in ogni Paese europeo, ma anche per i rifugiati, a seconda dei contesti sociali, culturali e politici di provenienza.

Una Guida aiuta a definire questa integrazione/inclusione in ogni Paese, ma è anche un'opportunità per far sentire la voce dei rifugiati su questo tema specifico.

Ecco due esempi di testimonianze presenti nella guida dopo una breve introduzione scritta dal team francese:

L'INTÉGRATION

VUE PAR LES RÉFUGIÉS

L'intégration suppose un effort des immigrés, dont les réfugiés, pour s'adapter à la société française mais aussi un effort de la société et de ses institutions pour les accueillir. La dynamique de l'intégration est basée sur cette réciprocité : respect des règles et valeurs du pays et adhésion à une société dont ils deviennent des membres à part entière du côté de ceux qui viennent en France ; respect des différences et reconnaissances juridique, économique, sociale et culturelle du côté de la société française et de ses institutions. Depuis environ trente ans, « l'intégration » est la doctrine officielle de la France. Elle a remplacé celle dite de « l'assimilation » selon laquelle les spécificités socio-culturelles des immigrés devaient rester cantonnées dans le domaine privé, voire être oubliées.

Un nouveau mot apparaît aujourd'hui, celui d'inclusion : sociale, économique, culturelle, relationnelle. Plutôt que penser des politiques pour les réfugiés, il s'agirait de les penser avec eux. Plutôt que d'une réciprocité, il s'agirait d'un échange.

Ce terme étant relativement nouveau, à la suite du travail pour le Guide mené avec les réfugiés du comité, nous leur avons demandé comment ils comprennent le terme d'intégration et où ils en sont dans leur vie depuis leur arrivée.

Ces entretiens ont été réalisés en français.

INTEGRATION

AS SEEN BY REFUGEES

All immigrants, including refugees, must make an effort to integrate and adapt to life in France, but integration also requires an effort from French society and its institutions to welcome them. The dynamic of integration is based on this reciprocity: those who come to France must respect the rules and values of the country and become full members of society; French institutions and society must respect and recognise differences – legal, economic, social and cultural. For around 30 years, "integration" has been the official doctrine of France. It has replaced that of "assimilation" where the immigrants' socio-cultural differences had to remain private, forgotten even.

A new word is emerging today, the word "inclusion": social, economic, cultural and interpersonal. Instead of thinking of policies for refugees, it is about devising them with them. It is now a question of exchange rather than reciprocity.

This being a relatively new word, after working on the Guide with the refugees in the committee, we asked them for their understanding of the word "integration" and about their lives since their arrival.

These interviews took place in French.

Hosam 37 ans, arrivé en 2014.

Apatride palestinien originaire de Syrie

« Tout est différent. Il faut d'abord comprendre cette société pour savoir comment y vivre et comment trouver la manière d'être avec les gens. C'est mon destin d'être là.

La première difficulté, c'est la langue et je n'avais aucune relation ici. Je ne voulais pas rester dans ma communauté mais être avec les Français. On me dit toujours qu'il faut apprendre la langue pour s'intégrer mais comment apprendre la langue sans s'intégrer ?

On doit apprendre beaucoup de choses en même temps et certains restent traumatisés par ce qu'ils ont vécu. J'ai eu de l'aide, des personnes, de l'État et des associations qui sont très importantes ici. J'ai aussi eu la chance de pouvoir continuer dans mon métier.

J'ai rencontré beaucoup de Français et je les aime bien. Je me sens chez moi ici. J'ai beaucoup d'amis, j'ai mon travail, mon appartement. Ça n'a pas été facile mais j'ai ma vie. Je suis même bien intégré : j'ai payé ma première amende parce que je n'avais pas mis la ceinture à l'arrière de la voiture... Je ne savais pas.

Pour s'intégrer, il ne faut pas être fermé dans sa communauté ou sa religion, entre soi. C'est très important, il faut être ouvert. L'islam le dit, on doit être en contact avec les autres. »

Hosam 37 years old, arrived in 2014.

Stateless Palestinian originally from Syria

"Everything is different. You need to first understand this society to know how to live here and how to interact with other people. It was my destiny to be here.

The first difficulty is the language and I did not know anyone here. I did not want to just stay in my community, I wanted to be with French people. People always tell me that you need to learn the language in order to integrate but how can you learn the language without integrating?

We must learn a lot of things at once and some people are traumatised by what they have been through. I received help - from people, the state and the associations, which are very important here. I was also very lucky to be able to continue my profession.

I have met a lot of French people and I like them a lot. I feel at home here. I have plenty of friends, I have my job, my apartment. It has not been easy but I have my life here. I have even integrated well: I had to pay my first fine because I had not put on my seatbelt in the back of a car... I did not know you had to!

In order to integrate, you must not just stay within your community or your religion, amongst yourselves. This is very important, you need to be open-minded. As Islam says, we must be in contact with others."

Anna 48 ans, arrivée en 2006.

Originaire de Russie

« C'est être ensemble avec les autres, travailler, étudier et faire toutes les choses du quotidien avec eux. C'est un échange. Il ne faut pas s'enfermer à la maison et rester invisible. Sur le chemin de l'intégration, il faut cocher des cases. On fait ce qu'on peut pour vivre ici et progresser dans tous les domaines. Mais sans l'apport de la société, on ne pourrait pas. Quand on est arrivés, la scolarité, les services médicaux et les cours de français étaient gratuits. Aujourd'hui, en travaillant, on fait ce qu'on peut pour le pays et pour nous-mêmes. C'est pour cela qu'on veut être naturalisés, pour être citoyens de ce pays.

On n'oublie jamais d'où on vient, sinon on devient sans passé et sans histoire. Les enfants doivent savoir d'où ils viennent. Cela n'empêche pas de faire quelque chose pour la France. On ne fête pas Noël à la maison par exemple mais on le fête à l'école pour qu'ils ne se sentent pas différents des autres. On cumule les deux cultures et je crois qu'on devient plus riches.

Je me sens bien maintenant. Mes garçons sont protégés et je leur dis combien de gens rêvent de venir ici, qu'ils doivent en profiter. Mes amis et ma famille me manquent, je garde le contact à distance. Le goût des fruits me manque aussi, mais je m'adapte. »

Anna 48 years old, arrived in 2006.

From Russia

"It's about being with others, working, studying and doing all the everyday things with them. It is an exchange. You must not shut yourself away at home and be invisible. On the road to integration, you need to tick boxes. We do what we can to live here and progress in every way. But, without help from society, we would not be able to. When we arrived here schooling, medical services and French lessons were free of charge. Today, by working, we do what we can for the country and for ourselves. That is why we want to be naturalised, in order to be citizens of this country.

You never forget where you come from, otherwise you end up without a past or a history. Children must know where they come from. That does not mean that we cannot do something for France. For example, we do not celebrate Christmas at home but we do at school so that the children do not feel different to the others. By combining the two cultures I believe we become richer.

I feel good now. My sons are protected and I tell them how much some people dream of living here, that they need to make the most of it. I miss my friends and family, we stay in touch from a distance. I also miss the taste of fruit but I have got used to it!"

4- Perché i fumetti?

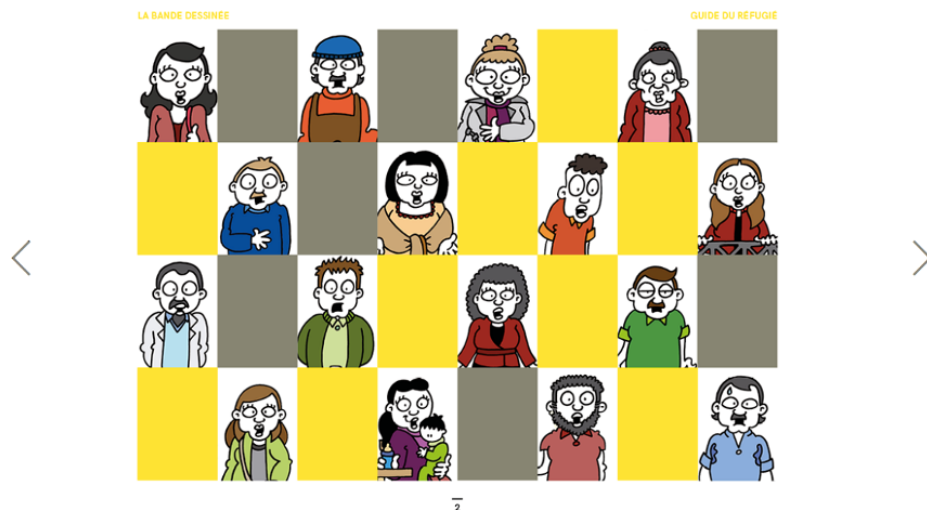
L'idea di utilizzare i fumetti è apparsa all'inizio del progetto in Francia. È uno degli elementi essenziali della riflessione con i partner per trovare una forma specifica per ogni Paese. Lai-momo ha lavorato a lungo con autori di fumetti provenienti dall'Africa o che vivono in Africa (scrivendo, disegnando, pubblicando libri, pubblicando online, organizzando mostre come Africa Comics, ecc.)



I fumetti sono interessanti nel contesto della Guida per diversi motivi:

- Con le sue capacità evocative universali, il fumetto conferisce alla guida pratica una dimensione umana, sensibile e singolare.
- Basato su interviste e storie raccontate dai rifugiati del gruppo partecipante, offre "feedback" e aneddoti. Le storie incarnano i diversi viaggi e insistono sulla singolarità di ciascuno.
- Queste storie hanno un effetto di conoscenza per le persone che lavorano con i rifugiati e per i cittadini del Paese (migliore comprensione), ma anche un effetto di riconoscimento per i rifugiati che trovano in esse esperienze personali.
- L'attenzione di questi fumetti non si concentra sulle storie traumatiche del passato o sulle origini dei rifugiati, ma sulle esperienze amministrative, sociali e culturali vissute dopo l'arrivo nel Paese ospitante, sui loro viaggi e sulle loro percezioni.

- I rifugiati sono quindi presentati come soggetti con una sensibilità e una capacità critica.
- Questi fumetti sono in qualche modo "staccabili" dalla Guida stessa e possono essere utilizzati per mostre o social network. Questo è uno degli usi della Guida che è stato notato.



Le caratteristiche dello storytelling francese devono essere ridefinite per i diversi paesi partner.

Questi brevi fumetti (da 2 a 8 pagine) sono basati su interviste a diversi rifugiati sui temi affrontati nella Guida per i rifugiati, che richiedono:

- Una trascrizione fedele delle interviste e una sceneggiatura con poche o nessuna riscrittura per mantenere la voce e le storie originali.
- Un disegno volutamente semplificato, scelte cromatiche e messa in scena che vanno all'essenziale e personaggi presentati frontalmente: i rifugiati si rivolgono ai lettori.
- La caratterizzazione estetica gioca con i codici di identificazione per mostrare la pluralità delle persone rifugiate senza enfatizzare eccessivamente le loro origini geografiche.

Come per il resto della Guida, la presenza di diverse lingue nel fumetto permette di adattarsi alla padronanza del francese da parte dei lettori. Anche i fumetti possono essere una delle fonti di apprendimento divertente delle lingue.



With refugee status, if you are with the CADA...
قبل الحصول على صفة لاجئ، إذا كنت مسجلاً في مركز استقبال طالبي اللجوء...
До получения статуса ты стоишь на учете в CADA...



A team is there to help you with everything.
كل فريق دعمياتكم نرجع لكويسم فيعرف كل حاجة
И тебе во всем помогают.



You think it will be easy once you get refugee status...
ثم تفكر بأن الأمور ستكون أسهل عند حصولك على صفة لاجئ.
Тебе кажется, что с получением статуса все будет еще проще.



But that is when you need to take care of everything...
ولكن في واقع الأمر سيتوجب عليك عمل كل الأشياء بنفسك.
Но на самом деле все придется решать самому.



Some say, that is when the problems begin.
الجميع يقولون هنا تبدأ المشاكل.
Говорят, что после статуса проблем становится еще больше.



All of a sudden you are alone.
فأنت فجأة أصبحت وحيداً
Ты вдруг совсем один.



But you can start to have a normal life.
ولكن تستطيع أن تبدأ حياة اعتيادية.
Зато можешь начать нормальную жизнь.



You can start to live again.
طبعاً أن تبدأ من جديد العيش.
Можешь начать жить по-новому.

5- Analisi dei bisogni e dei contenuti da definire

Dopo l'inventario delle guide esistenti e il confronto con la guida francese, **i partner del progetto devono analizzare le loro esigenze per la creazione di una guida.**

- Raccolta delle informazioni ufficiali del Paese (testi di legge, regolamenti, procedure amministrative varie) per la preparazione della guida.
- Determinare le esigenze di informazione e accesso ai diritti dei rifugiati in base alle specificità del Paese.
- Creare un gruppo di lavoro, un gruppo di rifugiati partecipanti, trovare fonti di finanziamento.
- Individuazione di associazioni partner per la diffusione della guida e di un'associazione nazionale come partner principale.

Sulla base di questi elementi, **i partner devono determinare i contenuti e la classificazione delle informazioni.**

Ad esempio, la Guida francese dei rifugiati, nella sua versione interattiva in PDF, nella versione libro e nella versione smartphone, è presentata nei capitoli seguenti:

- Istruzioni per l'uso / Glossario / Contenuto
- Permesso di soggiorno / Stato civile / Lingua francese / Aiuto finanziario / Banca / Alloggio - Domiciliazione / Lavoro / Salute / Mobilità / Unità familiare / Naturalizzazione / L'integrazione vista dai rifugiati

SOMMAIRE	CONTENTS	
 STATUT (Obtention - OFPRA - Recours...)	STATUS (Obtaining - OFPRA - Appeal...)	صفحة الجوء (الحصول على المكتب الفرنسي الحماية للاجئين وادعاء الجنسية ... تقديم طلب...) page 10
 CARTE DE SÉJOUR (Préfecture - Contrat d'Intégration républicaine - Ofi...)	RESIDENCE PERMIT (Prefecture - Republican Integration Contract - Ofi...)	بطاقة الإقامة (المحافظة - عقد الإدماج - المكتب الفرنسي للهجرة و الإدماج ... Ofi...) page 20
 ÉTAT CIVIL (Fiche famille - Livret de famille - Actes état civil...)	CIVIL STATUS (Family form - Family record book - Civil status certificates...)	الحالة المدنية (الحالة المدنية - دفتر العائلة - شهادة الحالة المدنية...) page 30

Ogni capitolo della Guida è composto dalle stesse sottosezioni:

- Definizione sintetica dell'argomento del capitolo.
- Cosa c'è da sapere
- Un riquadro su un punto particolare
- Cosa fare
- Un riquadro su un punto particolare
- Gli elementi essenziali
- Testi e leggi
- Link utili su Internet

STATUT

CE QU'IL FAUT SAVOIR

Quand vous avez le statut, le récépissé de protection internationale ou de demande de carte de séjour vous autorise à travailler et ouvre vos droits civils et sociaux (sauf pour le logement social, le titre de séjour est obligatoire).

STATUS

WHAT YOU NEED TO KNOW

Once you have refugee status, the 'récépissé' (receipt) of international protection or of the application for a residence permit allows you to work and entitles you to civil and social rights (except for social housing, the residence permit is obligatory).

LES ESSENTIELS

الأساسيات

A l'obtention du statut, l'**Allocation de Demande d'Asile (ADA)** s'arrête à la fin du mois qui suit le mois où vous avez reçu votre statut (*exemple : à la fin juin si vous avez reçu le courrier de votre statut en mail*).

When you obtain your status, the '**Allocation de Demande d'Asile' (ADA)** (asylum seeker's allowance) stops at the end of the month following the month you received your status (*for example: at the end of June if you received your status letter in May*).

THE ESSENTIALS

ОСНОВНАЯ ИНФОРМАЦИЯ

عند الحصول على صفة لاجئ، فإن (مخصصات طالب اللجوء) **Allocation de Demande d'Asile** « d'Asile » سوف تتوقف عند نهاية الشهر الذي يلي الشهر الذي استلمت به قرار منحك صفة اللجوء (مثال: ستتوقف المخصصات في نهاية شهر حزيران إذا كنت قد استلمت البريد الذي يحوي القرار في شهر أيار).

Получив статус, Вы перестаете получать **Allocation de Demande d'Asile (ADA)** (Пособие для лиц, просящих убежища) в конце месяца, следующего за месяцем, в течение которого Вы получили статус (пример: в конце июня, если Вы получили уведомление о статусе в мае).

Le strisce a fumetti punteggiano ogni capitolo della Guida.

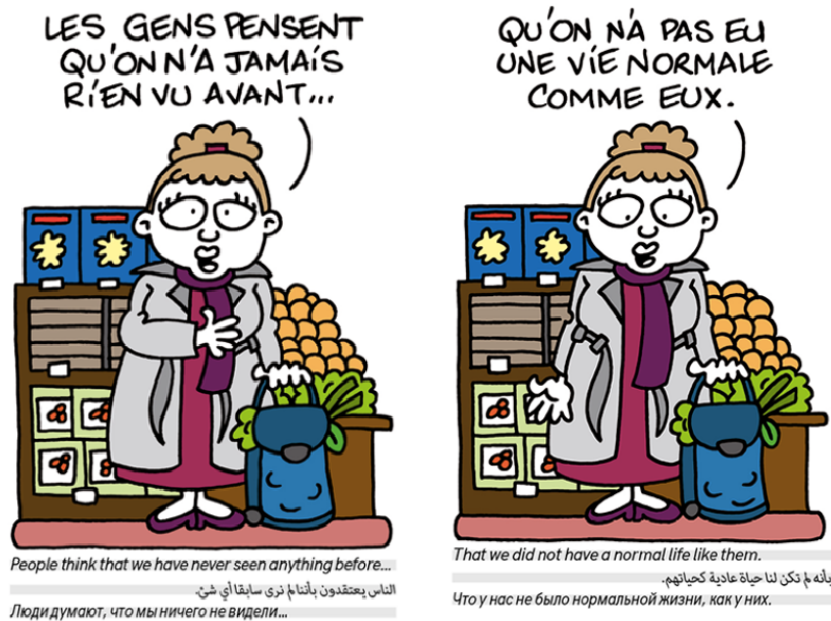
6- Sviluppo congiunto di una metodologia di lavoro

Tralasciando le fasi di ricerca dei finanziamenti, il processo di produzione ha seguito alcune tappe (qui semplificate) che possono ispirare i partner:

- Primi incontri di progettazione (assistente sociale, scrittore, associazione di sostegno): scelta del sito web + libro, formato PDF, rifiuto di un bando online per motivi economici, principi del fumetto, principi del lavoro con i rifugiati, grandi linee di riflessione.
- Incontri con un gruppo di rifugiati: riflettere sulle ambizioni e sull'utilità della Guida, raccontare le esperienze di ciascuno, definire una gerarchia di informazioni e capitoli, scegliere il punto di vista e il modo di rivolgersi ai lettori (non amministrativo nel senso usuale del termine, uso del "tu", scrittura semplice che possa essere tradotta da un traduttore online).
- Definizione precisa dei capitoli e del loro contenuto, raccolta della documentazione legale e amministrativa ivi comprese le consuetudini, stesura progressiva, lavoro con il grafico sulla carta, definizione del principio di composizione dei capitoli (ripetitivo) e creazione di un modello.
- Interviste ai rifugiati per la sezione a fumetti, stesura delle sceneggiature (rilette dai rifugiati) e poi il lavoro dell'illustratore dopo aver scelto i principi fondamentali di narrazione, estetica e composizione.
- Correzione di tutti i testi nella loro versione francese (contenuto e forma), rilettura da parte dei rifugiati, quindi traduzione nelle lingue scelte da parte di traduttori professionisti.
- Finalizzazione del fumetto, dell'impaginazione nelle sue diverse versioni (PDF, Smartphone, libro), risoluzione di tutti i problemi tecnici, revisione generale da parte dei correttori di bozze in francese e nelle diverse lingue.

- Stampa del libro, hosting del sito web, creazione di una pagina Facebook di collegamento al sito, varie operazioni di distribuzione e promozione (stampa, associazioni, presentazioni varie) che coinvolgono il maggior numero possibile di rifugiati del progetto.

La riflessione congiunta con i partner potrebbe portare alla proposta di una metodologia comune da utilizzare nelle diverse situazioni.



III – La sperimentazione a Malta

Nel quadro della sperimentazione a Malta, prima che negli altri Paesi partner, la metodologia deriva dall'esperienza della creazione della Guida dei rifugiati in Francia, con i successi, i limiti e gli ostacoli incontrati. Si concretizza in raccomandazioni e un lavoro congiunto. Il documento sarà arricchito man mano che la collaborazione progredirà.

Questa metodologia è intesa come "aperta", come uno scambio. Nonostante la natura transnazionale del riconoscimento dei beneficiari di protezione internazionale, la creazione di una Guida per i rifugiati dipende dalle diverse situazioni nazionali: legislazione, pratiche amministrative, assistenza sociale, contesto culturale e politico.

Il team francese ha quindi promosso una Guida per i rifugiati statutari per colmare una lacuna. Questo può essere diverso in altri paesi a seconda del numero di richiedenti asilo, della percentuale di status concessi, del fatto che il Paese venga visto dai rifugiati come un paese di transito, dell'esistenza o meno di guide.

Altrove, l'attenzione potrebbe essere rivolta più ai richiedenti asilo che ai rifugiati statutari, anche se questo progetto europeo RIME è costruito sul tema dell'inclusione dei rifugiati. Questo potrebbe essere il caso di Malta, la risposta a queste domande dipende dai nostri partner.

A titolo di esempio, la situazione dei rifugiati in Francia è la seguente:

- Ogni anno vengono presentate in media tra le 80.000 e le 120.000 domande di asilo, con un aumento regolare e significativo da diversi anni.
- Nel 2019, più di 132.000 persone hanno presentato domanda in prima istanza.
- Nel 2018, i principali Paesi di origine dei richiedenti sono stati, in ordine di importanza, Afghanistan, Albania, Georgia, Guinea, Sudan, Costa d'Avorio e Bangladesh.

- Nello stesso anno, il 36% dei richiedenti adulti è stato sottoposto a una procedura Dublino*.
- Nel 2019, la Francia è diventata il primo Paese in termini di numero di domande di asilo e il primo Paese ospitante in Europa, davanti alla Germania. Era già il primo Paese l'anno precedente se si considerano solo le domande degli adulti.
- Nel 2018, il tasso di protezione in Francia è stato del 35,6%, combinando la prima istanza (Ofpra) e l'istanza di appello (Cnda). Nel 2019, la percentuale è del 38,2%.
- Il tempo medio di trattamento dei casi è di 112 giorni presso l'Ofpra e di 167 giorni presso il Cnda.

Per un quadro completo, escludendo i richiedenti asilo e i rifugiati statutari in Francia, secondo il Ministero dell'Interno, nel 2018, su 66,8 milioni di abitanti in Francia:

- 59,68 milioni erano francesi per nascita o per acquisizione. 4,04 milioni erano stranieri nati fuori dalla Francia.
- 2,45 milioni erano francesi per acquisizione nati fuori dalla Francia. 0,72 milioni erano stranieri nati in Francia.

Come confronto, la situazione europea dei rifugiati presenta le seguenti caratteristiche:

- In Europa, nel 2018 sono state presentate 640.000 domande di asilo, una cifra in calo dell'11% rispetto all'anno precedente. Il 1° gennaio 2020, secondo Eurostat, i 27 Stati membri dell'UE avevano una popolazione di 447,7 milioni di abitanti. Il tasso complessivo di concessione dello status di rifugiato in Europa è del 39%. La Germania ha un tasso di concessione del 42% (su 180.000 decisioni) e l'Italia del 32% (su 95.000 decisioni).
- La percentuale del tasso di protezione concesso e il numero di rifugiati statutari non sono quindi gli stessi in tutti i Paesi, alcuni dei quali hanno tassi molto bassi. Questo punto deve essere valutato con Malta.

*[https://www.lacimade.org/premier-bilan-de-la-demande-dasile-en-france/#:~:text=Le%20nombre%20de%20reconnaissances%20du,France%2C%20l'OFPR A\)%20.](https://www.lacimade.org/premier-bilan-de-la-demande-dasile-en-france/#:~:text=Le%20nombre%20de%20reconnaissances%20du,France%2C%20l'OFPR A)%20.)

1- Valutazione di bisogni e mezzi a Malta

Dall'analisi della situazione locale a Malta (situazione dei rifugiati, situazione dei richiedenti asilo, bisogni, fonti di informazione, guide esistenti), è possibile determinare:

- La necessità di informazioni e consigli.
- La forma (sito web, applicazione, libro, altro). Le lingue da utilizzare.
- La rete dei contatti e i partner.
- Risorse legali, amministrative e casi pratici.

La composizione del **team della Guida** deve essere presa in considerazione il prima possibile, in modo da poter stabilire un piano di lavoro e un calendario.

2- Con i rifugiati

Ci sembra che il metodo migliore sia quello di creare un gruppo con dei rifugiati statutari che il futuro team della Guida maltese conosce e che si trovano già in qualche modo in un atteggiamento di trasmissione delle conoscenze (ad esempio se praticano il volontariato all'interno di un'associazione), con la messa in prospettiva delle proprie esperienze.

- Tenendo presente il concetto di rappresentatività (origini, situazione, background, genere), un gruppo di 5-10 persone ci sembra coerente.
- I primi incontri possono iniziare con discussioni libere (lo scrittore del progetto prende appunti) su esperienze, osservazioni, commenti, ecc.
- È essenziale che i rifugiati siano in grado di osservare e analizzare in modo intellettuale e sensibile. È necessario un atteggiamento di produzione di conoscenza.
- Durante le riunioni, gli elementi più importanti possono essere annotati su una tabella e trasformati in capitoli adottando una gerarchia.
- Il fatto di rivolgersi ai lettori è una dimensione molto importante. In Francia, l'esistenza di un "francese amministrativo" di difficile comprensione (sigle, termini tecnici, metalinguaggio) è un'osservazione ricorrente tra i rifugiati, come se questa lingua avesse una propria autonomia, indipendente dal francese quotidiano. Una delle sfide è naturalmente quella di trovare un linguaggio comprensibile a tutti, che crei un legame anziché una distanza.
- Questo gruppo viene poi coinvolto in varie fasi del progetto (linea editoriale, capitoli, correzione di bozze per verificarne la corretta comprensione, consulenza di esperti per la ricerca di equivalenti di espressioni in un'altra lingua, fumetti, promozione della Guida in occasione di conferenze stampa o presentazioni pubbliche).

Oltre alle riunioni formali, i pasti o le serate comuni offrono l'opportunità di condividere il lavoro in corso in modo diverso.

3- Il fumetto

Se il team maltese della futura Guida decide di creare dei fumetti, è ovviamente necessario trovare un disegnatore che partecipi al progetto (oltre che agli incontri) e che lo scrittore della Guida e delle sceneggiature faccia delle interviste ai rifugiati (registrate o annotate fedelmente) per rielaborarle con il disegnatore.

En France, nous avons axé ces entretiens sur les observations remarquables des réfugiés sur l'administration, les étapes traversées, les conseils pour l'intégration, les stratégies à adopter, les habitudes et coutumes du pays. Ils y exposent leurs regards sur les Français, sur les autres réfugiés, sur leurs difficultés mais aussi les plaisirs, les découvertes, les observations étonnantes, le lien avec le pays d'origine... Encore une fois, l'équipe maltaise peut choisir un autre axe selon la pertinence évaluée. Sans vouloir à tous prix être « positif », il nous a semblé important de mettre en France l'accent sur la capacité des personnes à parvenir à quelque chose, à réussir, à dépasser les difficultés à inventer. Il s'agit de dire que, malgré tout, une nouvelle vie dans le pays d'accueil est possible. Une dimension d'encouragement paraît essentielle, d'autant plus si elle est transmise par d'autres réfugiés. In Francia, le interviste si sono concentrate sulle osservazioni degne di nota dei rifugiati sull'amministrazione, sulle fasi che hanno attraversato, sui consigli per l'integrazione, sulle strategie da adottare, sulle abitudini e sui costumi del paese. Gli intervistati espongono le loro opinioni sui francesi, sugli altri rifugiati, sulle loro difficoltà ma parlano anche dei piaceri, delle scoperte, fanno osservazioni sorprendenti e discutono del legame con il paese d'origine... Il team maltese può sempre scegliere un altro asse in base alla rilevanza valutata. Senza voler essere "positivi" a tutti i costi, ci è sembrato importante porre l'accento in Francia sulla capacità delle persone di realizzare qualcosa, di avere successo, di superare le difficoltà, di inventare. Si tratta di dire che, nonostante tutto, una nuova vita nel paese ospitante è possibile. Una dimensione di incoraggiamento sembra essenziale, tanto più se viene trasmessa da altri rifugiati.

Se, per vari motivi, l'équipe non può intraprendere questo lavoro sui fumetti, sono possibili altre soluzioni:

- Il team può scegliere dalla produzione francese esistente le storie a fumetti

che sembrano più universali e rilevanti e, con un eventuale lavoro di traduzione, cambio di lingua e impaginazione, utilizzarle per la propria guida.

- In caso di interviste, oltre a questi adattamenti, il fumettista francese potrebbe aggiungere anche alcune storie specifiche del Paese in questione.
- Un'altra soluzione potrebbe essere quella di ricorrere al lavoro del partner italiano Lai-momo, che ha molti materiali in termini di fumetti prodotti, in tutto o in parte da autori africani, nel contesto di Africa Comics (www.africacomics.net). Si tratta di storie di migrazione, di transito, di rifugiati, di vita nel paese ospitante, ecc. I nostri partner italiani ci hanno mostrato alcune di queste opere, tra cui "Une éternité à Tanger" di Faustin Titi e Eyoum Nangué. La funzione di questi contributi nei fumetti sarebbe diversa, ma è una possibilità da considerare. Riprendere estratti di queste storie nel quadro di una nuova guida aggiungerebbe una dimensione diversa alla guida francese che secondo noi sarebbe interessante.

4- I finanziamenti

A questo proposito, molto dipende dalla quantità di lavoro volontario a disposizione nel progetto.

Si tratta di un progetto lungo che richiede molto lavoro con professionisti in ruoli diversi. Ci sembra preferibile avere in anticipo le prospettive finanziarie per poter lavorare con i professionisti in base ai loro ambiti e ad un calendario.

5- I traduttori

Ci sembra essenziale ricorrere a traduttori professionisti. I traduttori che già lavorano con i rifugiati in un contesto legale, amministrativo o associativo hanno il doppio vantaggio di conoscere la situazione dei rifugiati ma anche le procedure amministrative e il loro vocabolario specifico.

Per una delle lingue della Guida abbiamo agito in modo diverso, chiedendo la traduzione a un rifugiato non professionista con il risultato che siamo poi dovuti ricorrere a due ulteriori traduttori per essere soddisfatti.

Ciò è particolarmente vero per l'arabo, caratterizzato da lingue che, pur avendo radici comuni, possono essere molto diverse (arabo letterario, arabo colloquiale, arabo nazionale di paesi diversi). Dopo molte prove ed errori, sembra che l'arabo siriano sia il più comprensibile per chi proviene da altri paesi.

Un'altra particolarità dell'arabo è la sua trasposizione nel software (testo e layout): alcuni software "reagiscono" in modo diverso a questa lingua (inversione, tagli casuali). È importante attrezzarsi in anticipo con le estensioni utilizzate dai designer grafici nei paesi arabi.

6- Cronologia e fasi della traduzione

L'organizzazione del lavoro dipende da ciascun team, ma vorremmo richiamare l'attenzione su un punto: è molto importante consegnare la versione finale della Guida in lingua originale ai correttori, ai traduttori e ai grafici.

Riscritture, aggiunte e correzioni importanti diventano molto complesse quando devono essere fatte non solo nella lingua originale ma anche nelle diverse traduzioni. La possibilità di errori aumenta, così come la quantità di tempo sprecato. Se i traduttori dispongono della versione finale della Guida, il lavoro è molto più semplice.

7- Un partner nazionale

Per garantire la promozione e la diffusione della Guida, oltre ai social network utilizzati dai rifugiati e da varie associazioni, è interessante trovare un partner associativo di portata nazionale, come abbiamo fatto con Amnesty International Francia. Abbiamo riscontrato che questa legittimazione e questo sostegno hanno davvero facilitato la promozione e la distribuzione della Guida.

8- Sostegno da parte dell'équipe francese

La LABA e Christophe Dabitch, autore della Guida francese, offrono un sostegno attivo per la creazione della Guida.

Christophe Dabitch si recherà prima a Malta per comprendere meglio la situazione dei rifugiati in quel Paese, per riflettere con l'équipe maltese sulle opzioni migliori e per discutere in modo più approfondito le diverse fasi qui brevemente menzionate.

Il team della Guida francese può fornire :

- Consigli su come realizzare la Guida nelle diverse fasi.
- Modelli di lavoro per facilitare la costruzione di una guida da parte di un altro team. Un modello di sito web dotato di flessibilità (colori, titoli, caratteri, ecc.) che consente di personalizzare la Guida e di adattarla a esigenze e contesti diversi.

Conclusioni

Nell'ambito di questo progetto europeo, la Guida dei rifugiati ci sembra una possibile fonte di ispirazione per la realizzazione di altre guide adattate a diversi Paesi o per una parziale rielaborazione da integrare in altre guide esistenti. La sperimentazione con i partner di Malta ci permetterà di definire e validare una metodologia con questo obiettivo.

Nel corso di questa sperimentazione possono essere prodotte anche altre soluzioni (schede separate, video, applicazioni, ecc.) che potrebbero a loro volta essere riprese in Francia, in aggiunta a quelle già esistenti. Queste future guide sono quindi uno degli elementi di promozione dell'inclusione al centro del progetto RIME. Le letture critiche dei partner sono davvero interessanti per considerare i possibili seguiti e per pensare a questo lavoro in altri contesti.

In Francia abbiamo constatato che questa guida risponde a un'esigenza e abbiamo avuto molte testimonianze sulla sua importanza e sui suoi possibili utilizzi, sia da parte dei rifugiati che delle associazioni o delle persone che aiutano i rifugiati. Abbiamo persino ricevuto commenti da parte di francesi che sono stati aiutati dalla Guida a comprendere meglio alcune procedure amministrative comuni...

Le politiche fortemente restrittive che sono state introdotte nei vari Paesi dell'Unione Europea, in particolare in alcuni, e più recentemente la crisi del Covid-19 e la prevista crisi economica, non devono far pensare che la questione dell'arrivo e dell'accoglienza dei rifugiati sia stata relegata al passato. Integriamo il lavoro delle associazioni che operano con urgenza per i bisogni e i diritti primari dei richiedenti asilo e di coloro che arrivano in Europa.

Ciò che anima tale guida è una riflessione sull'inclusione dei rifugiati nelle diverse società. Una riflessione basata sui diritti e i doveri dei beneficiari di protezione internazionale, sui diritti umani e su una prospettiva politica: quella di una società europea che lotta per rimanere aperta.



Refugee's Inclusion Moves Europe

I partner del progetto:



La Fondation COS Alexandre Glasberg (FR)



Le LABA (FR)



Université de Bordeaux



- Centre Emile Durkheim (FR)



VisMedNet



in collaborazione con Hal Far Outreach (MT)



EDRA (GR)



JÖNKÖPING UNIVERSITY
Jönköping International
Business School

Université Jonkoping (SU)



Lai-momo (IT)



www.rime-refugees-inclusion.eu



@RIMEeuproject



Cofinancé par le
programme Erasmus+
de l'Union européenne



RIME è un progetto sostenuto dal programma Erasmus+. Il sostegno della Commissione europea alla realizzazione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.